Conto corrente con la Posta — Gallarate, 8 Febbraio 1913. — Anno IX — Num. 6

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 5,—
SEMESTRE . . » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . » 1.—
Comunicati cronologici . » 1.—
Corpo del giornale . . » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Obliughe Via Garon N. 13, Varese, telefono N. 130 e Galleria V. E., 96 Milano, telefono 12

LIQUORI STIMATI
AGENZIA PER LA LOMBARDIA – Milano Via Borgogno, 1
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

LE MODIFICAZIONI alla legge comunale e provinciale

E' stato distribuito al Senato il disegno di legge presentato dall' on. Giolitti, riguardante le modificazioni al testo unico della legge comunale e provinciale del 1908. Scopo principale del disegno di legge è di modificare le norme dell' elettorato amministrativo, per modo che siano coordinate opportunamente le estensioni dell' elettorato politico avvenuto con la nuova legge. Così le elezioni generali amministrative del 1914 potranno essere fatte con il nuovo regolamento.

Delle nuove disposizioni del disegno di legge ricordiamo le principali.

Tutti gli elettori politici potranno essere elettori amministrativi e potranno egualmente esserlo i militari di truppe e gli iscritti ai Corpi armati municipali.

Accanto agli elettori per capacità la legge pone gli elettori per censo, dando luogo alla possibilità che un cittadino eserciti il diritto di voto in più Comuni. Circa la eleggibilità si stabilisce che non possano essere eleggibili gli analfabeti. Il progetto dell' on. Giolitti non si limita per altro all' elettorato amministrativo e politico. Esso contiene una seconda parte, nella quale si sono fatte alcune modificazioni alla vigente legge comunale e provinciale nelle parti in cui era sentito il bisogno. La prima riguarda la incapacità amministrativa che viene nel progetto meglio coordinata.

Si dispone, ad esempio, che il deputato provinciale possa essere eletto deputato al Parlamento se ha lasciato il suo ufficio da otto giorni. Alcune incapacità sono tolte, come il divieto ai consiglieri provinciali di fare parte della Giunta provinciale amministrativa. Si stabilisce invece che non più della metà della Giunta provinciale può essere composta di consiglieri provinciali. Altre modificazioni importanti riguardano la durata dei Consigli comunali e provinciali. Con la legge vigente i Consigli comunali e provinciali durano da tre e sei anni e si rinnovano per un terzo ogni biennio. Nel progetto invece è proposta la rinnovazione totale ogni quadriennio. La disposizione nuova è questa: I Consigli provinciali e comunali durano in ufficio quattro anni e si rinnovano integralmente scadendo tale periodo.

Infine il progetto aumenta da venti a trenta il numero dei consiglieri provinciali nelle provincie inferiori ai 200.000 abitanti, cioè delle provincie di Grosseto, Livorno, Porto Maurizio e Sondrio.

I lavori di preparazione per le Elezioni Politiche

Il 15 marzo, come è noto, scade il termine assegnato alla commissione provinciale per la definitiva approvazione degli elenchi, per la decisione dei reclami presentati contro la ripartizione degli elettori per sezione, per l' approvazione della lista degli elettori di ciascuna sezione. Gli elenchi e le liste generali saranno restituiti ai comuni a tutto il 28 marzo per la pubblicazione prescritta. Decorrono dal 18 aprile al 3 maggio i termini per ricorrere alla Corte di Appello da parte dei cittadini che non avevano presentato ricorso alla commissione elettorale provinciale. La lista è definitiva con l'approvazione della commissione provinciale, ma non si potrebbe, senza mancanza di riguardo a la magistratura, fissare la data della convocazione dei comizi troppo vicina a quella della scadenza del termine per il ricorso. Le Corti devono decidere in via di urgenza, ma non sono fissati i termini, i quali pure non dovrebbero eccedere il massimo di venti giorni o di un mese. E' da ricordare che il decreto che scioglie la Camera e che convoca i comizi deve precedere di almeno 20 giorni. Le quarantamila urne, due per sezione, dovrebbero essere tutte consegnate nei depositi al più tardi alle fine di maggio: è comminata una multa di di 500 lire per ogni giorno di ritardo, ma vi è ragione di ritenere che la consegna sarà da tutti gli appaltatori fatta a tempo. Parecchie ditte hanno anzi già fatto sapere che sono in grado di fare la consegna in anticipo e il Ministero ha ordinato che si cominci in questo mese la spedizione delle urne ai luoghi più lontani dai depositi, appena sarà completata la costruzione delle prime centinaia.

In base alla deliberazione della Commissione si può assicurare preventivamente che le sezioni saranno in numero notevolmente inferiore alle 20.000. Infatti la zecca non ha ordinato a differenti ditte specialiste che ventimila timbri. L'incisione già incominciata procede con grande alacrità sotto la sorveglianza del Ministero del tesoro.

Il mese venturo si potranno spedire le prime migliaia di timbri; spedizione che sarà completa al più tardi per la fine di aprile. Sembra poi certo che i 80 milioni di buste commessi a quattro cartiere con l'obbligo di ultimarle entro il mese di febbraio saranno tutti pronti per la spedizione entro i termini del contratto. Per due milioni si è già fatto il collaudo, ma molti altri milioni di buste sono già in istato di lavorazione. Le buste costano lire 33 al mille, cioè complessivamente circa un milione. A quanto sembra da cotesti dati di fatto molto caratteristici; la formazione delle nuove liste elettorali politiche sarà completata per la fine del maggio corrente anno ed alla stessa data tutti i comuni avranno ricevuto i materiali necessari all'esecuzione della legge. Le autorità politiche invigilano ovunque perchè da parte dei comuni siano provveduti a tempo i tavoli per i seggi e le cabine per gli elettori. Ciò non significa che, come è stato affermato, la data delle elezioni debba coincidere con la fine della primavera. La scelta della data delle elezioni è affidata al criterio politico del Governo, il quale dovrà tener conto anche delle difficoltà che potrebbero presentarsi all'applicazione di una legge di tanta mole.

La tariffa dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Col primo gennaio ha cominciato a funzionare l'Istituto nazionale delle assicurazioni. Le sue tariffe o condizioni di polizza sono migliori di quelle delle altre Compagnie. Ciò si comprende con questo esempio: Una persona di 44 anni che intendesse assicurare in caso di morte 20 mila lire, dovrebbe pagare durante tutta la vita: 720 lire alle *Assicurazioni Generali di Venezia*; 714,80 all'*Unione Adriatica di Sicurtà*; 704 alla *Gresham*; 740 alle *Compagnie francesi*; e soltanto 654 all'*Istituto Nazionale*.

Differenze sensibilissime nel prezzo delle assicurazioni si riscontrano anche nelle altre forme: così nell' *assicuzione mista*, dove le differenze si aggirano intorno all'8 per cento. Infatti, se una persona di 40 anni intendesse riscuotere, se in vita, dopo 25 anni, un capitale di 50 mila lire, e garantire lo stesso capitale agli eredi immediatamente dopo la morte, in caso di premorienza, dovrebbe pagare sino alla morte, e al massimo per 25 anni: lire 824 alle *Assicurazioni Generali*; 817,20 all' *Adriatica*; 820 alle *Compagnie francesi*; e soltanto 768 all'*Istituto Nazionale*.

E ancora: se la stessa persona si assicurasse con contratto a *termine fisso* per 25 anni, secondo il quale il capitale viene pagato in ogni modo alla fine del periodo convenuto, mentre la corresponsione del premio cessa immediatamente in caso di premorienza, il premio da pagarsi ascende: a lire 666 per le *Assicurazioni Generali*; a 663,40 per l' *Adriatica*; a lire 700 per le *Compagnie francesi*; e soltanto a 612 per l'*Istituto Nazionale*. La riduzione di prezzo è estesa anche alle categorie secondarie di assicurazione, come la mista a doppio capitale, il contratto a effetti multipli, la vita intera a premio unico, le temporanee costanti e decrescenti, ecc. ecc.

La differenza di tariffa è un po' inferiore per qualche altra Compagnia; ad esempio colla *Compagnia di Milano*. Colle tariffe inferiori a quelle delle compagnie private e colla sicurezza che dà l'Istituto nazionale risponderà bene ai fini sociali; e quando l'assicurazione si svilupperà di più, certamente saranno possibili ulteriori riduzioni. Così del pari la elevazione della vita media ottenuta coi sacrifici dello Stato e della società non andrà più a beneficio della Società privata ma del corpo sociale.

Convegno di funzionari comunali

Riceviamo:

Convocati alle presidenze delle Sezioni circondariali, i funzionari comunali della provincia si sono riuniti ieri nella sede della sezione Milanese in Via Piatti. Ha presieduto la riunione l'Avv. Ottavio Pavia. Il Presidente della sezione circondariale di Milano, Emilio Ferrari e il cav. dott. Amedeo Rossi, presidente della sezione di Gallarate, hanno illustrato lo scopo della riunione, indetta dopo la diramazione della circolare prefettizia 17 gennaio u. s. sul disservizio di molti comuni della provincia. L' assemblea, dopo vivace discussione, alla quale parteciparono Don Bosizio, presidente della sezione di Monza, cav. Miserocchi della sezione di Abbiategrasso, cav. Pollini di quella di Lodi, Saronni segretario di Vimercate, Munari di Greco Milanese, cav. Villa di Rescaldina, Talamone cav. Nino di Somma Lombardo ed altri, ha votato il seguente ordine del giorno che fu presentato immediatamente al Viceprefetto Conte Olgiati. L' egregio funzionario ha accolto con molta deferenza la commissione, dando affidamento che saranno richiamati i Comuni i quali non avessero ancora provveduto all'obbligatoria riforma dei regolamenti organici.

Ordine del giorno:

« L'assemblea dei Segretari ed impiegati Comunali della Provincia di Milano; Presa in esame la circolare prefettizia 17 gennaio u. s. che deplora genericamente il disservizio di molti Comuni della provincia; constata l' indeterminatezza e l' eccessiva asprezza del richiamo prefettizio, che colpisce ingiustamente tutti i Sindaci ed i funzionari Comunali della provincia, i quali nella loro grandissima maggioranza hanno dato e danno ognora esempio luminoso di retto, attivo e disinteressato civismo; rileva che il lamentato disservizio, se e dove esiste, non è dovuto a difetto di buona volontà e di coscienza del proprio dovere nei funzionari municipali, ma sibbene alla evidente impossibilità tante volte invano rilevata, in cui moltissimi di essi si trovano per insufficiente numero e per inadeguato trattamento, a disimpegnare le onerose e sempre crescenti funzioni emananti dallo sviluppo incessante delle iniziative locali e degli incarichi innumerevoli che lo Statuto gratuitamente addossa ai comuni; deplora che la maggior parte dei comuni della provincia non abbia finora provveduto alla revisione dei rispettivi regolamenti organici nonostante il tassativo obbligo stabilito dagli articoli 91 e 239 del regolamento 12 febbraio 1911 di compierla entro il 21 ottobre di detto anno; chiede al signor Prefetto della provincia che voglia far eseguire una immediata inchiesta sulla situazione reale degli uffici municipali, sul numero e sulle condizioni organiche del personale addettovi; intimare ai comuni, come ha fatto per altre categorie di funzionari, l'applicazione entro termini perentori delle provvidenze organiche che risulteranno necessarie ad assicurare il regolare andamento degli Uffici stessi; e sostituirsi ai comuni, provvedendo d'ufficio, in caso di loro ulteriore ed ingiustificata inadempienza; delibera di costituire e proclama costituita, con le presidenze delle cinque sezioni circondariali della provincia un Comitato permanente di agitazione, col mandato di reclamare e di sollecitare in ogni miglior modo e con ogni miglior mezzo energico e collettivo, il raggiungimento di eque riforme organiche in tutti i comuni della provincia per disciplinare i diritti e i doveri degli Impiegati Comunali nei rapporti con le loro amministrazioni, in armonia alle precise disposizioni del regolamento 12 febbraio 1911 ed alle legittime e conciliative aspirazioni della classe contenute nel regolamento capitolato tipo provinciale; manda a presentare questo ordine del giorno all'A. P. a mezzo delle presidenze sezionali della provincia ed a comunicarlo ai deputati, alle amministrazioni comunali, alla stampa ed alle organizzazioni di Classe.

Le lezioni ufficiali teorico-pratiche della Scuola Professionale conducenti automobili di Milano (riconosciuta dal Governo) diffuse in tutto il Regno.

Da Milano ci scrivono:

Quando l'Automobile Club di Milano istituì la scuola professionale conducenti automobili, parve a taluni che ciò fosse un'innovazione creata più per diletto che per altro. Ma la direzione del benemerito istituto milanese presto trovò molteplici adesioni specialmente nel campo industriale ed in particolar modo da giovani i quali trovano in seno alla scuola, la base pratica dei loro studi, delle loro aspirazioni. Ed infatti oggi la scuola, oltre essere riconosciuta da numerosi enti pubblici di Milano e d'Italia, é anche conosciuta dai Ministri d'Agricoltura, Industria e Commercio e dei Lavori Pubblici i quali lodevolmente assegnano premi ai migliori allievi chauffeurs.

Quest'anno la direzione della scuola, della quale fanno parte i migliori ingegneri e tecnici del campo automobilistico d'Italia, ha saggiamente disposto che il corso, per frequentare il quale occorrevano diversi mesi, venisse compendiato, in modo che l'allievo, in un solo mese di lezioni serali teoriche e di guida, possa venire abilitato alla sua professione. E la stessa Direzione, per volgarizzare maggiormente le lezioni. ha deciso, che esse, vengano pubblicate sull' *Industria Sportiva e del Motore*, (Milano Palazzo Commercio), l'unica rivista in Italia che tratta per la tecnica dello sport e dell'automobilismo in special modo, il cui abbonamento annuo a datare da oggi a tutto il 1913 è di sole L. 5— per modo che ogni dilettante di meccanica o possessore d' automobile può, pur trovandosi distante dal grande centro milanese, comprendere quali sono i segreti dell'arte meccanica; conoscere ancor meglio il funzionamento della sua macchina le possibili economie e discutere con cognizione di causa il motore ed i suoi congegni. Dal canto suo *L'Industria Sportiva* e del motore che ormai si è affermato in questo Campo, ha concorso alla nobile iniziativa della Scuola professionale conducenti automobili dell'A. C. di Milano mettendo a disposizione della stessa scuola L. 500 che verranno assegnate ai migliori allievi abbonati alla detta *Rivista*.

Come si diventa alcoolista

Prima di tutto facciamoci una domanda: perchè l'uomo si dà all'alcoolismo? La risposta a questa domanda contiene già gli elementi per la dimostrazione che l'alcoolismo è una piaga sociale ed una malattia che si può riuscire a debellare, purchè ci si metta un po' di buona volontà. L'uomo si dà alll'alcoolismo perchè egli molto spesso sente il bisogno di eccitamento e crede di trovarlo in determinate sostanze. L'alcool è una di esse, ma non la sola. L'oppio, la morfina, la cocaina, l'etere vengono, come l'alcool, dapprima usate parcamente, dirò quasi utilmente, per l'organismo, date certe circostanze speciali. Poi se ne abbandona una per ricorrere ad altre, si cominciano a usare come medicamenti e poi per il piacere che si prova se ne continua l'uso anche dopo cessato il bisogno.

Ma non tutti vengono trascinati in questo eccesso. Spesso diventa alcoolista, morfinista, cocainista non già chi vuole, ma chi vi è tratto per conseguenza di una degenerazione pregressa, di una deficenza di poteri inibitori; spesso diventa alcoolista chi è già un anormale. Naturalmente questi sono i casi più gravi, sono i casi in cui l'individuo ha bisogno sempre più di maggiori stimoli, non gli basta più il vino, non gli bastano più i liquori al tasso ordinario di soluzione, ma beve l'alcool puro. Io conobbi al manicomio dei degenerati che bevevano l'alcool delle lampade a spirito dei ferri chirurgici; persino son noti casi di miserabili che bevettero l'alcool dei preparati anatomici.

Ma se, come ho detto alcuni alcoolisti portano dalla nascita per discendenze ataviche, i germi della degenerazione che li spingeranno agli eccessi, molti, i più anzi, subiscono i danni di avere ingerita una quantità troppo forte di alcool o di bevande spiritose senza che essi ne abbiano la consapevolezza, sono alcoolizzati senza essere alcoolisti. Ciò accade perchè in generale vi è una vera ignoranza dei danni che l'alcoolismo produce. Vediamo madri che, per ignoranza, credendo di far bene, offrono vino e persino liquori ai bambini, ai ragazzi. Vediamo un grande consumo di liquori aperitivi, decantati in tutti i modo, anche quali medicamenti, che si acquistano e si bevono per una creduta terapia.

Anche nelle così dette classi dirigenti, per esempio, vi sono signorine che hanno l'uso non già di bere vino o liquori, ma certe acque, così le chiamano, di cedro, di menta ecc. le quali non sono altro che soluzioni di alcool sotto altro nome, e le bevono come acque medicamentose.

Del resto i medici stessi hanno avuto un periodo, fortunatamente passato, in cui facevano fare grande uso di alcool ai loro clienti in certe malattie, e il malato guarito poi conservava per riconoscenza al supposto fattore della sua salute un grande attaccamento.

Abbiamo poi persone che bevono il vino o i liquori per caso, così perchè vedono gli altri e pur mantenendosi nell'uso moderato, abitualmente ne usano in grado maggiore tratto tratto, e allora

insensibilmente vengono portati ad aumentare la dose giornaliera.

Il più grande danno alla salute collettiva non viene dall'alcoolista degenerato che ha l'impulso all'abuso enorme di liquori, che cade e sta per giorni interi nello stato di ebbrezza; quello è già un valore poco significante, è già una scoria sociale: che egli si perverta maggiormente o si spenga anzi tempo, poco può pesare nel bilancio sociale, ma è triste pensare invece che molti onesti, buoni, lavoratori, intelligenti, operosi possano esser presi quasi a tradimento dall'insidia dell'alcoolismo e costituire una vera sottrazione alla parte utile, sana della popolazione.

Oh! io so come accade.

Prendere un bicchiere fra amici in una stanza ben riscaldata, mentre fuori nevica o tira un vento ghiacciato, è la cosa più naturale del mondo; se invitato, par scorrettezza o sgarberia rifiutare. Ma, dopo il primo bicchiere, viene il secondo, e il conversare si fa più animato e giocondo, e la veglia e il calore ci fanno più rumorosi e espansivi. Si ricambia la gentilezza e l'offerta; è doveroso; e i mezzi litri si susseguono, e si intonano i canti, che poi dànno quella certa arsura alla gola che fa veder di buon occhio la venuta di altre numerose bottiglie. Ma, già tra i vapori dell'atmosfera corsa da vampate di fumo e da esalazioni alcooliche avvolgenti i tavolini delle partite a carte e i bigliardi, circola il bicchierino d'acquavite o i variopinti liquori, e già a poco a poco le idee si intorbidiscono, volontà e senso morale si affievoliscono, e già la parola minacciosamente si innalza in un alterco, e le risa sdegnose e la folle allegria trasformano il convegno in un orgia, e si avanza, prendendo forma nelle spire tenebrose degli ultimi vapori, il fantasma dell'alcoolismo, con le sue conseguenze durevoli di malattia, di malessere, di insensibilità morale, fonte di dolori e di miserie.

Prof. G. Antonini
Direttore del Manic. Provin. di Mombello

(Dal *Contro l'alcoolismo*)

IN CITTÀ

La costituzione dell'Associazione collegiale democratica.

Noi siamo (e come potrebbe essere altrimenti?) sinceramente lieti e soddisfatti che gli uomini della democrazia gallaratese si sieno finalmente decisi ad organizzare le loro forze, a raccogliere tutte quelle fiorenti e numerose energie, che nel campo nostro da tempo esistevano, ma che, unite solo da un vincolo ideale di fede, spiegavano un'azione talvolta non coordinata ed armonizzata ad unità d'intenti, e, senza una sicura guida, determinavano delle situazioni non sempre chiare, in cui anche i nostri migliori correvano il rischio di vedere impacciata o frustrata l'opera loro.

L'Associazione quindi, appena iniziata, trovò subito un largo consenso, molteplici ed autorevoli adesioni, un cordiale appoggio, un' aureola di sincera simpatia, e venne accolta anche dagli avversari, quelli che lottano per un programma e che propugnano le loro idee con serenità e franchezza – con fiduciosa benevolenza.

Ed invero l'unione, la solidarietà, la forza morale, la stessa autorità e dignità d'un partito ben difficilmente può affidarsi alle iniziative personali, individuali, temporanee e contingenti. Le battaglie politiche ed amministrative - per una città che ha elevato il senso della responsabilità e dell'interesse per il pubblico bene, che ritiene doveroso il prendere una posizione nell'ora del bisogno e che pensa che le lotte e discussioni, correttamente e gagliardamente condotte, sieno il primo ed il migliore indice di civiltà, il maggiore impulso al progresso – richiedono che i partiti i quali si contendono la vittoria, dispongano di eserciti sempre pronti, sempre agguerriti e che sieno in grado di rispondere all'appello. Solo l' organizzazione provvede a ciò: essa indica, custodisce, interpreta il programma e traccia in ogni occasione la via più opportuna, con intuito che raramente fallisce, perchè è il frutto di una maturata coscienza, perchè rappresenta l'anima della collettività

Epperò un cittadino, cui arrida una alta idealità, deve scegliersi il suo posto nelle file del suo partito, deve dare il proprio nome ed il proprio contributo all'Associazione politica, che tale partito rappresenta, difende e propugna. L'Associazione democratica per queste ragioni trovò subito fra le nostre file i più convinti fautori, trovò un' ambiente davvero preparato; era attesa; e saprà corrispondere, nell' ora del cimento e sempre, all'aspettativa ed alle speranze che in essa amici e nemici di buona fede hanno riposto.

Per le prossime elezioni politiche

La campagna elettorale nel nostro Collegio in attesa delle elezioni politiche – che sembrano definitivamente fissate per l'ottobre anzichè per il giugno, come alcuni giornali quotidiani avevano fatto credere – si annuncia questa volta con insolito fervore da parte dei diversi partiti.

I democratici, dopo aver costituita la loro Associazione e reso pubblico con simpatica franchezza il loro programma, si preparano ad entrare decisamente nella lotta e prossimamente si raduneranno per decidere la linea di condotta che essi dovranno seguire e per iniziare il lavoro di propaganda.

I socialisti non tarderanno a proclamare il loro candidato. E' infatti annunciato, per il 23 corrente alla Camera del Lavoro, un Convegno collegiale Socialista per la proclamazione del candidato.

Così pure il Comitato Elettorale politico dell'on. Ronchetti si è riunito lunedì scorso in una sala dell'Albergo d'Italia, dietro invito dei vice- presidenti cav. Cesare Macchi e comm. Domenico Oliva, ed ha incaricato la Presidenza di convocare per sabato, 15 corr., in seduta plenaria il nuovo Comitato, per la definitiva proclamazione dell'on. Ronchetti a candidato del partito liberale costituzionale.

E i clericali?

Questi, poveretti, non sanno ancora che pesce pigliare! Invero il loro organetto, forte dell'aiuto insperato di qualche collaboratore altrettranto *straordinario* quanto *coraggiosamente anonimo* e *disinteressato*, ha iniziata e continua una gazzarra di vituperi volgari e personali contro l' on. Ronchetti ed i suoi amici vecchi e nuovi, che sembrerebbe preludere al deciso proposito da parte dei clericali di assumere un atteggiamento dichiaratamente ostile al deputato uscente e quindi preannunciare una candidatura schiettamente cattolica. *Qualcuno* infatti non manca di agitarsi senza discrezione e di far pressione specie presso i preti di campagna (a Gallarate i preti lo conoscono troppo bene!) per far capire loro come egli sarebbe disposto ancora una volta al sacrificio di un'auto candidatura e di un colossale fiasco. Ma altri, più furbi, non vedrebbero di mal occhio l'astensione dal voto da parte dei cattolieri e magari anche un larvato appoggio all'on. Ronchetti, perchè, al postutto, una candidatura clericale — dicono essi — comprometterebbe troppi interessi e troppe combinazioni in molti comuni del Collegio e, mentre sarebbe destinata ad un mortificante insuccesso, imprimerebbe, d'altra parte, un carattere ed un'impronta troppo democratica alla vittoria ronchettiana! Alcuni preti poi — quelli, per esempio, che (in omaggio, s'intende, al disprezzo e all'odio nutrito dai clericali contro le decorazioni.... democratiche!) non più tardi un mese fà, andavano mendicando presso l'on. Ronchetti una *crocetta* per qualche sindaco del loro cuore — non sanno e non possono dimenticare le grazie ed i benefici ricevuti e..... da ricevere. Come dunque volgersi contro il benefattore?

Vero è che nel campo clericale regna molta incertezza; e, se i bellicosi propositi non mancano da parte di qualche aspirante o di qualche arrabbiato deluso, tutto probabilmente si limiterà alla continuazione davvero interessante delle solite secrezioni periodiche di bile. Ma al momento opportuno, non si avrà il coraggio di proclamare una candidatura clericale, che, per i democratici, sarebbe veramente... provvidenziale.

Di che ci spiace assai.

Concessioni edilizie.

La Giunta, sentito il parere della Commissione edilizia, ha concesso il richiesto nulla osta:

al sig. Luigi Bonicalzi per costruzione di locale per cantiere in località Cà di Assi;

al sig. Luigi Trotti e Giulia Puricelli per costruzione di locale in via G. Carducci, angolo F. Ferrer, ad uso ricamificio;

ai sigg. Fratelli Galmarini per trasformazione di una cascina in locali di abitazione in via Milano n. 73.

al sig. Gio. Battista Puricelli per modifica di prospetto dell'edificio in via Privata di Via Magenta;

al sig. Giovanni Mascheroni per costruzione di fabbricato civile in via Privata di via Como n. 8;

al sig. Pietro Scandroglio per trasformazione di una rimessa in locale di abitazione in via Como, 29;

al sig. Pietro Ruggeri e Orlando Affori per costruzione di colombari al Cimitero;

al sig. Luigi Quadrelli per costruzione di locali ad uso di abitazione in via Trieste.

RIDENDO

Con questo titolo è uscito ieri sera – dedicato al Padiglione chirurgico *ed in occasione del* Veglione Bianco della Pace *– un numero unico umoristico, edito (ce ne spiace per i tipografi di Gallarate!) dalla Tipografia Turri di Milano.*

Ridendo *non manca di brio e, in qualche parte, anche di spirito. Per quanto ci riguarda dobbiamo anzi confessare, colla...* penna, *come non ci siano spiaciute alcune puntate, le quali, in verità, ci parvero piuttosto buone. La satira politica è, se non sempre serena, spesso indovinata, spiritosa, brillante. Essa però rivela troppo esattamente – per la forma e per il contenuto – la sua...paternità, perchè, nella speranza di conservare l'anonimo e di sfuggire alla inevitabile ricerca dei curiosi, occorresse fare un torto così grave ai tipografi Gallaratesi! Per serbare il segreto di Pulcinella non valeva la pena di prendersi tanto disturbo. Bastava moderare un pochino certa..... rabbietta invidiosa e partigiana!*

Comunque avremmo incondizionatamente lodato il giornaletto umoristico se quello che esso contiene di buono non fosse sciupato da certe allusioni troppo personali, cattive, sconvenienti e da certi saggi quasi... poetici e del tutto... vuoti, volgarucci e pornografici.

Ridendo *ha fatto un po' rimpiangere a molti..... la riuscitissima* Giubiana *perchè, mentre avrebbe voluto esserne una seconda edizione riveduta ed aggiornata, non è riuscito invece che un..... supplemento straordinario dell'* Eco del Gallaratese!

Leggiamo nella *Cronaca Prealpina* di stamane che *Ridendo* sarebbe pubblicato a cura del Comitato del Veglione. Possiamo assicurare i lettori che la notizia è assolutamente erronea. Il Comitato del Veglione non c'entra per niente. Probabilmente la *Prealpina* ha fatto un po' di confusione. I redattori del *Ridendo* non vanno cercati fra i promotori del Veglione, ma, forse e senza forse, nel Comitato ronchettiano...

Quando si dice la *sincerità!*

Un lavoro teatrale dell' avvocato Agnelli. — Apprendiamo dalla *Cronaca Prealpina* come ad Ascoli Piceno, durante una serata di beneficenza a favore del Comitato provinciale Pro-Flotta Aerea e della locale Assistenza pubblica, sia stato rappresentato, con lusinghiero successo, uno scherzo comico intitolato « Commediografo per forza » del quale è autore il nostro concittadino avv. prof. Arnaldo Agnelli.

Lieti che il molteplice ingegno dell'amico Agnelli abbia ottenuto un buon successo anche in questo ramo della sua scorfinata attività intellettuale, mentre ce ne compiaciomo vivamente, auguriamo che questa prova teatrale non sia che una primizia, alla quale faranno seguito altri lavori ed altre vittorie.

x

Trento-Trieste. — L'assemblea generale dei soci della locale Sezione della « Trento-Trieste », che doveva aver luogo venerdì 31 gennaio scorso, è andata deserta.

L'adunanza fu pertanto rimandata a mercoledì prossimo 12 corr. per la trattazione dell'ordine del giorno di cui abbiamo già dato notizia.

x

Cronaca d'oro. — Alla spett. Congregazione di Carità sono in questi giorni pervenute le seguenti elargizioni a favore del Padiglione chirurgico: dal signor Antonio Bonelli L. 15; dal signor Carlo Bossi (fabbricatore di letti in ferro) L. 100: dagli alunni della R. Scuola Tecnica, in occasione di una visita da essi fatta al Civico Ospedale, accompagnati dal loro direttore prof. cav. De-Vincentis, L. 25.

L' Amministrazione della Congregazione ringrazia vivamente,

x

Per un ubriaco. — Il guardiasala Bonassi Ermenegildo, d'anni 50, addetto alla nostra Stazione Ferroviaria, mentre accompagnava fuori della sala d' aspetto un viaggiatore ubbriaco che molestava gli altri viaggiatori, scivolò riportando la distorsione del piede sinistro con rottura di un muscolo. Fu dichiarato guaribile in giorni 15.

x

Cascinale incendiato. — Alcuni giorni or sono, alla Madonna in Campagna, scoppiava un grave incendio che distruggeva parte di un granaio di proprietà di Cattaneo Francesco ed alcuni locali abitati dei contadini Bogni Angelo e Rogora Maria, causando un danno abbastanza rilevante.

x

Un infortunio sul lavoro. — Presso la fabbrica di bottoni del sig. Francesco Porrini, mentre l'operaio Garzoni Gerolamo, di anni 29, lavorava attorno ad una sega circolare, si produceva una ferita da taglio alla falange di un dito della mano destra, giudicata guaribile in giorni 20.

x

Il tenore Scampini a Torino. — Il concittadino Augusto Scampini ha cantato recentemente al « Regio » di Torino nel *Don Carlos* di Verdi che in quella città non si rappresentava da oltre trent' anni. Ne scrive il « Teatro Contemporaneo » di Torino: « *Don Carlos* ha trionfato per la musica piena di passione e potenzialità drammatica. E con l'opera trionfarono gli artisti tutti valorosissimi e coscienziosi interpreti dello spartito verdiano ». Dello Scampini dà questo giudizio: « Lo *Scampini* ha buona voce di tenore drammatico e rende bene anche scenicamente il personaggio di *Don Carlos*. La tessitura però di tutto lo spartito un pochino acuta, per la sua voce, lo obbliga di quando in quando a forzare negli acuti, talora a danno dell' intonazione stessa. Tuttavia egli piacque e fu applaudito ».

x

Assemblea della Associazione fra utenti caldaie a vapore. — L' Assemblea generale ordinaria dell'Associazione fra gli utenti di Caldaie a vapore è convocato il 14 febbraio, venerdì, alle ore 14 nel locale dell' associazione in Piazza Garibaldi, 8. Non riuscendo valida la prima assemblea a termini dell'art. 20 dello Statuto, essa resta convocata senz'altro avviso pel 15 febbraio, sabato, alle ore 14 nello stesso locale.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Rapporto del Consiglio Direttivo sulla Gestione Tecnica ed economica della Associazione dell'anno 1912;
2. Approvazione del Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 1912;
3. Elezioni di n. 4 membri del Consiglio Direttivo scadendo per anzianità i signori: Calderaro cav. rag. Giuseppe; Cirioni cav. Carlo; Putato cav. Eugenio e per le dimissioni del sig. cav. Vittorio Introini.

Il Veglione di questa sera pro-Padiglione chirurgico

Ricordiamo ai lettori che questa sera avrà luogo il *Grande Veglione bianco della Pace* pro-Padiglione chirurgico.

Il Teatro sarà illuminato a giorno ed elegantemente addobbato. Il prezzo d' ingresso é fissato in L. 4 indistintamente.

Per le maschere sono fissati i seguenti premi;

1. Premio: L. 75 in oro al miglior gruppo mascherato;

2. Premio: L. 40 in oro alla migliore coppia mascherata;

3. Premio: L. 20 in oro alla miglior maschera.

Un premio speciale sarà offerto alla migliore mascherina della « Compagnia Artisti Enciclopedici ».

Le danze avranno inizio alle ore 21 ed alle ore 3 verrà fatta la proclamazione dei premi.

Il Comitato ha pubblicato il seguente manifesto umoristico:

Cittadini e cittadine... di tutti i colori!
Ufficiali, sott'ufficiali, caporali e soldati d'ogni arma a piedi e a cavallo!
Pacifisti esteri e nazionali!

Il momento è *solenne* anche se piove o se nevica. Il minacciato conflitto Europeo è scomparso, tempo permettendo. La Conferenza per la Pace è chiusa; gli alleati affilano le armi per fare la pace; ed i delegati delle *Tre Nazioni*, cioè delle quattro, anzi di tutte le Nazioni, si riposano; gli ambasciatori delle grandi Potenze si stringono, con diplomazia, la mano, canticchiando circospetti, come frate Melitone: Pace, pace! La pace sia con voi! L' ordine, secondo il suo modo di vedere, regna a Costantinopoli, e la Turchia ha un bel gorgheggiare: « Pace non voglio fare, sono ostinata! »; ma la Pace verrà sia pure al passo..... delle Potenze. La Pace è necessaria per evitare complicazioni al Bosforo ed altre rotture dei Dardanelli.

E noi, nell' anno di grazia 1913, che è contro la jettatura, non dovremo almeno oggi, facendo *Eco* all' appello, mettere tregua alla *Lotta di Classe* e, formando l' *Unione* di tutti i buoni, raccoglierci in un' ora di gaudio, per il *Progresso economico*, morale e sanitario della nostra Città?

Pace sia adunque in terra agli uomini e alle donne di buona volontà. Per il *Padiglione chirurgico* diamo un taglio cesareo alle quotidiane discussioni; serviamoci dell' armamentario del divertimento per strappare dalle tasche, ove trovasi cancrenosamente appiccicato, l'argento *che fa la guerra*, ma anche la Pace; adoperiamo il bisturi dell' allegria per recidere i cordoni delle borse e trarne l'oro, il nichel ed anche il rame a favore di un' opera altamente sociale ed umanitaria!

Accorriamo in massa al

Grande Veglione Bianco della Pace

che avrà luogo la notte del Sabba classico e romantico!

Il Teatro, nella pienezza del colore *Bianco* della Pace, col sole *d'oro* sfolgorante nello spazio *azzurro*, intrecciato e confuso col *verde* delle tasche vuotate pro-Padiglione, col *biondo* del nettare spumeggiante nel bicchiere scintillante, saprà ancora una volta conseguire l'accordo fra i colori policromi, fra le lune e le mezze-lune, Venere e Mercurio, Lucifero e Saturno, gli orsi e le orse maggiori e minori, Marte e Vesta, le stelle filanti e le stelle cadenti.

Tutto per il Padiglione chirurghico e la Pace..... in famiglia!

W. La Pace!

per IL COMITATO
Ernesto Te-adoro moneta

SPORT

Giuoco del calcio.

La partita di campionato svoltasi domenica scorsa sul campo di Via Varese fra la « Gallaratese » e il F. B. C. di Saronno ebbe un esito favorevole per i giuocatori gallaratesi i quali vinsero con 5 punti a 3.

Al fischio dell'arbitro la gara incomincia subito molto animata, ma il terreno bagnato e sdrucciolevole impedisce alle squadre di svolgere un giuoco regolare e disciplinato; la palla passa alternativamente da un campo all'altro impegnando i footballisti in corse rapide e frequenti. Saronno al 10° minuto segna il primo punto; i Gallaratesi però non si scoraggiano; essi comprendono di essere superiori e muovono all'attacco con molta decisione e con maggiore impegno; in seguito ad un calcio d'angolo Baroli segna il primo punto, poi è Gaggero che, in un pericoloso attacco dei Saronnesi, impadronitosi della palla, riesce per la seconda volta nella rete degli avversari; il terzo punto è segnato ancora da Baroli in seguito ad abili passaggi di Singer, Alè e Checchi; e così finisce il primo tempo.

Nella seconda ripresa i Saronnesi che minacciano spesso e seriamente la porta dei nostri, non riescono, malgrado ogni sforzo, a segnare più di due punti; l'ottimo terzino « Venegoni, Ferrando e Besnati » si difende sempre con molta abilità. Gli avanti Gallaratesi mercè il valido aiuto degli *alfbachs* Croci, Quattrini e Parazzoli segnano essi pure due punti; la vittoria rimane perciò alla nostra squadra con due punti di vantaggio.

***

Domani la « Gallaratese » s'incontrerà a Lissone con quel F. B. C.; la partita è di notevole importanza, perché potrà decidere dell'esito finale del campionato; raccomandiamo quindi ai nostri giuocatori di ritirarsi presto a dormire sacrificando un po' di sabato grasso per l'interesse morale delle squadre e della loro società.

***

La « Gallaratese » seconda giuocherà domani sul proprio campo con l' « Esperia » di Busto Arsizio; la partita riuscirà certo abbastanza interessante essendo le due squadre composte di buoni giuocatori.

xxxxxxxxxxxxxxx

DALL'ALTO MILANESE

CRENNA

Una lezione meritata.

La quiete di questa popolazione è di tanto in tanto turbata, non per l'interessamento provocato dai problemi cittadini di cui urge la soluzione, ma per le vicende causate dall'applicazione del Regolamento municipale di pulizia mortuaria che, fra le altre disposizioni, stabilisce che le bandiere debbano precedere i cortei funebri. Il parroco, come è noto, anche a costo di provocare spiacevoli incidenti, si è sempre rifiutato di rispettare questa disposizione municipale; e, coccinto nella fissazione di voler sovrapporre la sua autorità al regolamento del Comune, quando sa che in un funerale deve comparire la bandiera della Società operaia, approffittando della dolorosa circostanza in cui trovasi la famiglia del defunto, cerca di imporre ad ogni costo la condizione che la bandiera, contro il disposto del regolamento, non preceda il corteo, pretendendo quasi che la famiglia, sottostando alla sua volontà, abbia ad interporsi presso il Municipio per la deroga della prescrizione regolamentare.

Domenica scorsa, ad esempio, ebbero luogo i funerali del povero Pozzi Antonio, e, naturalmente, il curato, sapendo che il defunto apparteneva alla Società operaia di M. S., non volle lasciarsi sfuggire l'occasione per sollevare uno dei soliti disgustosi incidenti e si rifiutò di intervenire ad eseguire i richiesti uffici funebri per le note ragioni.

A nulla valsero le insistenti preghiere esternate dai famigliari, le esortazioni dello stesso Prevosto di Gallarate - al quale i parenti del morto si erano rivolti perchè interponesse la sua autorità presso il curato allo scopo di farlo desistere dall'ingiusta pretesa. Egli non ascoltò nessuno e non si mosse.

Senonchè, questa volta, gli toccò la lezione che si meritava; perchè i parenti del defunto, vista l'ostinazione del curato, pensarono di fare a meno del suo intervento ed i funerali ebbero luogo in forma puramente civile.

I numerosi intervenuti stigmatizzarono l'ingiustificato agire dell'autorità ecclesiastica, ed unanimamente fecero voti che si abbia finalmente a provvedere affinchè cessino una buona volta questi inconvenienti tanto pierevoli.

CUIRONE

Crisantemi.

Una triste notizia si diffuse rapidamente in paese domenica mattina. La signora Clotilde Piceni Crespi di Gallarate, che da tempo qui abitava nella sua casa, si era spenta dopo una lunga e grave infermità, quasi improvvisamente, lasciando nel pianto e nel lutto il marito e la figlia che con pietosa cura l'avevano sempre affettuosamente assistita.

La povera estinta lasciò largo rimpianto in questo paese, che le voleva bene per la sua bontà e per la benevolenza addimostrata sempre verso coloro che a lei ricorrevano per aiuto e per consiglio, e per l'appoggio morale dato alle istituzioni locali, e specie all'asilo infantile. Epperò le onoranze che ella volle modeste, riuscirono, per la qualità e il numero delle persone intervenute una prova di cordiale e mesta attestazione di stima, e di omaggio alla memoria sua. Sul feretro interpretò la commozione di tutti e partì il saluto dei bimbi dell'asilo, che avevan voluto mandare anche loro una bella corona di fiori, le signorina Gilda Colmobo.

Alla famiglia tutta, ed in ispecie al sig. Vito Piceni ed alla sua figlia Sita porgiamo l'espressione viva del nostro cordoglio.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Ing. PIETRO OPPIZZI, **Ferrovie e Tramvie.** *Costruzioni, materiali. esercizio, tecnologie dei trasporti.* Manuale completo del *Costruttore-Esecente ferroviario.* 1913. Un grosso volume di pag. XXI-1068 con 414 incisioni e 230 tabelle, Ulrico Hoepli, editore, Milano.

Nella modesta forma di un manuale è raccolta molta materia tecnica, avendo l'Autore mirato a riunire in un volume, per quanto tascabile, non solo ciò che è strettamente connesso alle costruzioni ferroviarie o di tramvie; ma eziando le nozioni di quelle discipline che ne sono la radice, sia che si riferiscano alla linea, come al materiale mobile o impianti meccanici. Per tal modo anche i principali rami affluenti possono essere in una sola mano.

Ciò premesso, scorginmo che dopo le più indispensabili fomole matematiche si entra nelle più *dirette* applicazioni: cioè la scienza del calore. la sua trasmissione, i suoi effetti nei fluidi, e la resistenza dei materiali. In quest'ultimo ramo si trovano oltre le espressioni inerenti alle principali sollecitazioni; anche altre dedotte più riassuntive inerenti alle travature continue, ammesse varie, ipotesi di carico e scarico. Queste abbreviano le complesse calcolazioni. Sono sviluppati metodi di calcolo di primari Autori sulle travi in cemento armato, sulle grandi tettoie meccaniche, ponti in legno, ferro; avendo sempre l'occhio a ciò che applicasi maggiormente sulle ferrovie, con frequenti esempi numerici, soluzioni grafiche e tipiche. Le costruzioni in muratura sono a loro volta rapidamente vedute, sempre col l'appoggio di buoni Autori, le cui pubblicazioni vengono citate a maggior luce nel punto più opportuno.

Colla infrastruttura, gallerie e stazioni, si penetra più nel vivo dell'argomento; nelle prime sono esposti dati costruttivi delle gallerie più notevoli e recenti; circa le seconde le dimensioni principali impianti ausiliari. La soprastruttura e posa del binario è accompagnata da tabelle facilitanti i tracciamenti in molteplici circostanze; l'armamento è trattato nei suoi particolari. in diversi casi. I prezzi approssimati di mano d'opera, materiali, manufatti, costruzioni, chiudono ogni capitolo.

Colla meccanica pratica si apre una successiva divisione, essa pure preceduta da nozioni sugli organi delle macchine. specie di quelli che si incontrano nel materiale rotabile, officine, e motori. Fra questi vengono trattati con speciale privilegio di spasio, e quindi sviluppo di formole e tabelle, le locomotive; mentre gli altri sono più fugacemente veduti, piuttosto come accessori per quanto pure necessari.

Delle macchine operatrici, oltre le più comuni; si insiste particolarmente sulle pneumofore, che in diverse forme ed usi, incontransi nelle ferrovie, dai ventilatori alle perforatrici, con esempi recenti, dati di produzione d'applicazione, forza, consumo, rendimento. Quindi le macchine da sollevamento, e gli impianto di traslazione di masse incoerenti; che ormai invadono i nostri scali marittimi, ferroviari, depositi, officine, ecc. Seguono capitoli sui freni e sulla trazione, con dati di classiche esperienze; esposizioni di procedimenti moderni razionali ma pratici, diretti a risolvere in ogni caso le questioni di trazione afferenti all'esercizio, scoprire gli elementi dinamici in giuoco.

Il materiale mobile occupa esso pure alcune pagine con dati caratteristici; speciale esame é riservato alle automotrici.

Per ultimo si hanno le statistiche, segnatamente per le spese di impianto, redditi, calcoli di previsioni, consumi, organizzazione dei servizi speciali, avendo riguardo ad Amministrazioni estere, da tempo impiantate. Alcune pagine contemplano le ferrovie speciali, funicolari, a dentiera; e le varie forme ad aria compressa. In fine viene toccata la trazione elettrica, premesse alcune nozioni di elettrotecnics, la trazione tramviaria urbana per trolley o od accumolatori, le linee normali e secondarie coi diversi tipi di correnti ed accenni a linee esistenti.

Il volume spaziando, in un campo piuttosto esteso, ricco di tabelle più essere di una utilità generale diretta e pronta.

Giunani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinolli, & C

I mali di Reni del Tagliapietre.

Se vi è una malattia che dovrebbe risparmiare i tagliapietre, è certamente il mal di reni. Ora, il Signor Zucca Enrico, tagliapietre, S. Pellegrino Piazza (Bergamo) soffriva appunto di mali di reni. Ogni volta che, durante il suo lavoro, quell'uomo si abbassava o, essendo abbassato, si rialzava, il male gli strappava grida di dolore. Ora, un tagliapietre non fa che abbassarsi e rialzarsi. In tali condizioni, il Signor Zucca Enrico, messo troppo a dura prova dalle sofferenze, era costretto di cessare ogni lavoro finchè gli durava il mal di reni. Egli si domandava spesso in che modo avrebbe potuto far scomparire i suoi mali di reni. Aveva già provato varie cure senza il minimo successo. Soffriva sempre e non lavorava più, ciò che non faceva punto l'affar suo. Aveva quindi deciso di tornare nella sua città natia, a S. Pellegrino, ed aveva già informato della sua partenza il suo padrone di Bologna del quale aveva lavorato negli ultimi tempi. Quest'ultimo, a cui dispiace a la partenza di un così buon operaio, gli consigliò di fare la prova delle Pillole Pink. Il Signor Zucca Enrico fece la prova delle Pillole Pink ed ecco quanto egli ci ha scritto:

« Posso dire che la cura delle Pillole Pink mi è stata assai favorevole. In ogni caso, ha dato risultati in dove tutti gli altri rimedi avevano fallito. Grazie alle Pillole Pink ho ricuperato le mie forze, un buon appetito. I dolori di reni che mi tormentavano tanto diminuirono d'intensità e finirono collo scomparire ed ho potuto riprendere il mio lavoro ».

Noi non offriamo a coloro che soffrono di dolori reumatici, a coloro che soffrono di reni, di calmare le loro sofferenze, di attenuare i loro dolori; offriamo loro di sbarazzarneli. Non si deve sperare, in tutti i casi, di ottenere un risultato così favorevole, una guarigione rapida quanto quelle segnalata più sopra. La durata della cura delle Pillole Pink varia a seconda dello stato dell'ammalato, l'età della malattia, ma si può sempre contare su di un miglioramento quasi immediato, ed una guarigione durevole se si persevera un poco nella cura.

Le Pillole Pink, sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, Via Ariosto, N. 6, Milano: L. 3,50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

MAGNESIA POLLI
CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI, CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ECC.
FARMACIA POLLI
MILANO
AL CARROBIO

CANTU' Esposizione Permanente
MOBILI
Medaglia d'Oro Ministero I. e C.
APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI
Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.
Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

L'inchiesta continua a Milano.

Quanto più si procede nell'inchiesta sulle Pillole Foster per i Reni, tanto più si nota dell'entusiasmo presso coloro che le hanno esperimentate. La Signora Maria Panigada, ved. Invernizzi, Viale Monforte, 18, Milano ci comunicava:

« Soffrivo da un anno di dolori ai reni e ho provato diversi cerotti senza ottenere nessun miglioramento.

Mio marito mi comperò una scatola di Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate) che in poco tempo mi diedero dei risultati insperati. Ultimata la cura non ho più sentito dolori, m'è ritornato l'appetito, le forze e mi sento bene ». (Firmato) Maria Panigada ved. Invernizzi.

Passarono due anni e mezzo e ricevemmo ancora dalla signora Invernizzi: « Posso più che mai attestare di aver trovato il vostro rimedio insuperabile e di effetto meraviglioso. Difatti io non ho più avuto nessun dolore e mi è caro confermarlo per la verità ».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma James Foster) 3,50 la scatola, L. 19·6 scatole oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuole dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

LEGNANO
Il prof. dott. MATTEO SELMI
ha traslocato il il suo Gabinetto per visite e consultazioni in
Chirurgia gen. - Infortuni del lavoro
Malattie delle donne
in Via Roma - Casa sig. Luigi Tosi (vicino allo Stabilimente Benfi & C.)
Il Gabinetto è aperto tutti i giorni (meno il Giovedì) dalle 11,30 alle 13,30.
Agli operai ed affini muniti di attestato, è applicata la tariffa della Assoc. San. Mil. per la 1 visita Lire 3, visite seguenti Lire 2. Ai poveri, provvisti di certificati, visite gratuite.
TELEFONO
Legnano 125 — od anche Milano 20210

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Malattie dei polmoni e del cuore
Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.
Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.
Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* cone pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc.
Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.
Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.
Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde.....
FELICE BISLERI & C. - MILANO

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO
È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, ne la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria ne la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necesario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO
Signori MIGONE & C. — *Milano*
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.
PEIRANI ENRICO.
Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.
SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Cavalieri, 2) - MILANO

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente
UN RAMAZZOTTI
Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

2000 ottocento attestazioni di guarigione radicale dei seguenti mali mediante l'uso della miracolosa

Magnesia S. Pellegrino

e della celerissima azione della

Mistura S. Giovanni marca Prodel

Debolezza di stomaco, inappetenza, povertà di sangue, cattivo funzionamento dello stomaco, anemie, clorosi, nevrastenia, dolori di capo, di ventre, stitichezza, dissenterie, fuoco allo stomaco, nausee, debolezze virili, acidità, catarri gastrici ed intestinali, emorroidi.

La Magnesia purga, rinfresca, disinfetta gli intestini, neutralizza gli acidi allo stomaco, scioglie i catarri gastrici ed intestinali, come purgante poi é migliore dell'olio di ricino, limonata magnesiaca (citrato), polveri sedlitz, salcanale, manna, sena, di tutte le pillole e acque purgative, perchè purga senza irritare, si digerisce facilmente, é buona di gusto, non impasta la bocca e rinfresca molto.

La **Mistura S. Giovanni** marca **Prodel** oltre all'essere il migliore antianemico, rinforza lo stomaco, fa digerire eccitando l'appetito, rinforzando ossa e nervi.

Rinforza i bambini gracili e ne aiuta lo sviluppo (crescenza) ad essi basta un cucchiaino prima di ogni pasto. Trovansi in tutte le farmacie, la Magnesia in flaconi, da L. **1,20** e cartine da **0,20**. Attenti! diffidate del minor prezzo, rifiutate la Magnesia che non porta sul flacone e sulla cartina, la marca di fabbrica **il Pellegrino** con sopra la firma **Prodel.**

La Mistura S. Giovanni vendesi pure in tutte le buone farmacie, in bottiglie da **L. 3,** diffidate pure del minor prezzo e delle bottiglie che vi presenteranno senza un collarino colla brevettata firma PRODEL.

Non trovandole mandate L. **1,50** per un flacone Magnesia e L. **4** per una bottiglia Mistura S. Giovanni, al Direttore del **Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno - Corso Vittorio Emanuele, 24 - Torino** che riceverete tutto franco di posta. Volendo entrambe spedite solo L. **5.**

In MILANO presso la Ditta A. MANZONI & C. - nelle Farmacie MALDIFASSI, Palazzo della Borsa - Farmacia Inglese del Dott. COMOTTI, Piazza Cavour.

ERCOLE MARELLI & C.

FABBRICA ITALIANA MACCHINE ELETTRICHE

MILANO — STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI

FILIALI:

TORINO · GENOVA · NAPOLI · PARIGI · BERLINO · VIENNA · LONDRA · BUENOS AIRES.

Nella stagione fredda e umida

le affezioni dell' albero respiratorio, quali tosse, catarri, dolori di petto, sono le più frequenti. Per evitare le recrudescenze, si prenda sin dall' inizio la Guajacose. La Guajacose elimina lo stimolo tormentoso della tosse e diminuisce l' espettorato; il catarro ostinato e la raucedine scompaiono. Nello stesso tempo l' organismo, mercè il rinvigorimento consentito dalla Guajacose, si rende più resistente.

La Guajacose si trova in tutte le Farmacie al prezzo di L. 4.— la bottiglia originale.

CEROTTO MAZZA

Per chi soffre di reumatismi muscolari, dolori artritici, lombalgie, dolori renali, dolori nevralgici prodotti dalla gravidanza L. 1.- in ogni farmacia.

CEROTTO MAZZA
speciale
Cura radicale della sciatica L. 10.—
Indicare se arto destro o sinistro.

Indirizzare cartolina vaglia alla Ditta **Angelo Mazza**
Corso Genova N. 19 - MILANO

Per il 31 dicembre 1913

si affitta, o si vende lo stabilimento già

COLOMBO & SANNER

a Nord della stazione di Gallarate in Via Carlo Cattaneo.

Rivolgersi per le trattative al sig. ALFONSO SANNER od al sig. NAPO CRESPI.

Via Postcastello 9 - Gallarate

COMPRESSE BAYER DI ASPIRINA

Sia tassativamente additato

che le genuine Compresse Bayer di Aspirina si distinguono dalle numerose imitazioni per i seguenti vantaggi:

1. sorprendente azione anodina nei dolori di testa e di denti, nevralgie, reumatismo, coliche mestruali ecc. 2. assoluta innocuità. 3. mitezza di prezzo.

Si insista perciò energicamente perchè vengano consegnate le genuine **"Compresse Bayer di Aspirina"**, in imballaggio originale.

NEL VOSTRO INTERESSE
ESIGETE SEMPRE
LE VERE

PASTIGLIE VALDA

che non possono essere vendute che in SCATOLE da **L. 1.50**
PORTANTI IL NOME
VALDA

SE VI SI PROPONE
Un Rimedio superiore
Un Rimedio altrettanto buono,
Un Rimedio a miglior mercato,
Ciò è a vostro danno
PERCHÉ NULLA É COMPARABILE ALLE
PASTIGLIE VALDA
USANDO SEMPRE
LE VERE

Banca di Gallarate

Sede in GALLARATE
Agenzie in Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo.
SOCIETà ANONIMA
Capitale versato L. 2.000.000, Riserva L. 625.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE
in Assemblea Generale Ordinaria.

I Signori azionisti della Banca di Gallarate sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria pel giorno 16 Febbraio 1913, alle ore 10,30, nella sala a pianterreno del palazzo della Banca, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministr.;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio Esercizio 1912 e riparto utili;
4. Nomina di N. 4 Amministratori in sostituzione dei Signori:

Blankart Comm. Giacomo — Calderara Cav. Rag. Giuseppe — Puricelli Rag. Ambrogio — scadenti per anzianità e rieleggibili;

Bianchi Pietro — defunto;

5. Nomina di tre *Sindaci* effettivi e di due *Sindaci* supplenti;

Andando deserta la prima assemblea, resta fin d'ora fissata l'adunanza di seconda convocazione nello stesso locale, coll'identico ordine del giorno ed alla medesima ora pel giorno 23 Febbraio p. v.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno aver depositato le loro Azioni a tutto il giorno 13 Febbraio.

in Gallarate presso la sede della Banca stessa;

in Busto Arsizio presso la Spett. Società Italiana di Credito Provinciale;

in Legnano presso la Spett. Banca di Legnano;

in Milano presso lo Spett. Credito Italiano.

Gallarate 15 Gennaio 1913.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato pecifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze